



24 febbraio 2025

## **Myplant 2025, le piante più belle, i prodotti più interessanti**

*Myplant 2025 è piante novità, prodotti per la difesa innovativi, nuovi terricci e concimi, vasi ecologici, macchine a batteria e tanto altro*



Echinocactus ingens, in mostra a Myplant 2025 nello stand Giromagi.

Premessa: Myplant & Garden è il **più importante salone del florovivaiismo e della filiera del verde professionale italiano**, aperto solo ai professionisti del verde, che si tiene ogni anno a febbraio a Rho-FieraMilano. Presenta, in fatto di piante, ciò che troverete nei garden center e nei mercatini di piante o rionali nei prossimi mesi fino alla fine dell'anno. Gli espositori, dunque, si rivolgono ai gardenisti e ai grossisti che poi rivendono ai venditori al dettaglio, come centri di giardinaggio, fiorai, ambulanti ecc. Questo significa che **le piante proposte sono molto mass market**, cioè disponibili in grandi numeri – proprio perché devono essere acquistate in grandi numeri dai dettaglianti – e dunque necessariamente **non possono essere rarità**. Ma possono essere specie o varietà nuove per il mercato italiano, magari perché

appena selezionate da ibridatori esteri e, proprio al Myplant, fanno il loro **primo ingresso in Italia**. Questa la prima valenza del salone milanese.

La seconda, molto interessante per noi giornalisti di settore, sta nel decretare quali piante si **troveranno facilmente in vendita durante l'anno**, e cosa invece è **uscito dalla produzione** e per qualche anno sarà molto difficile averlo come in passato.

### **Quali piante troverete nei garden center dopo Myplant 2025?**

Delle piante novità e di moda-fuori moda abbiamo già parlato [in questo articolo](#).

Aggiungiamo solo che sono **decisamente out le piante d'appartamento fiorite**: dalla saintpaulia alla clivia, dallo spatifillo all'anturio passando in una certa misura per le orchidee, e fino alla classica *Kalanchoe blossfeldiana*, questa tipologia di piante è quasi inesistente. Oggi, infatti, l'Urban Jungle si basa sul **fogliame**, che deve essere magnificente, ricco, lussureggiante, gigantesco o più contenuto, ma sempre e solo **variegato**. La tinta unita fra le mura domestiche non funziona, mentre è ben accetto ogni tipo di variegatura, chiazzeria, colorazione insolita "altro da verde". Per questo motivo è poco gettonato lo storico *Ficus benjamin* – in fiera presente solo nelle varietà variegata –, mentre resistono gli altri *Ficus* (*lyrata*, *binnendijkii*, *elastica* ecc.).

Da segnalare anche che, forse non quest'anno ma nei prossimi anni senz'altro, **troverete poche** viole del pensiero o tricolor e *Bellis* o pratoline, mentre le primule resistono e, anzi, si diversificano attraverso fiori a rosellina stradoppi oppure portati da alti steli (*Primula elatior*). Altre **grandi assenti**, dopo un ventennio di furore, le campanule, ormai rimaste appannaggio – in piccoli numeri – delle grandi case floricole del Nord Europa: difficile trovarle anche nei garden center d'ora in poi.

### **Difesa delle piante, quali prodotti usare?**

La difesa delle piante ormai da anni si avvale obbligatoriamente – per legge – di **sostanze di base**, dall'ortica al bicarbonato. Ricordo a tutti voi che questi nuovi prodotti funzionano benissimo se usati fin **dalla prevenzione** (ossia su pianta sana), e un po' meno bene sulle piante già ammalate.

La vera novità, che troverete da subito nei garden center, sono i prodotti "borderline" che **mescolano il potere deterrente a quello concimante o ammendante**. Il principio ispiratore è dato dal fatto che **le piante sane si difendono meglio dai parassiti**: se sono ben concimate, basta aggiungere qualche sostanza sgradevole per i parassiti per ridurre gli attacchi. Quindi troverete terrici e concimi addizionati di sostanze naturali – **dalle micorrize alla zeolite e alla caffeina** – per difendere le vostre piante fin dal momento della piantagione. Fidatevi: si tratta di prodotti validi e molto utili, a meno che non vogliate affidarvi ai pochi fitofarmaci chimici ancora esistenti sul mercato...

### **Al Myplant 2025 terrici ad alta tecnologia**

Fino a qualche anno fa tutti i terrici in commercio erano a base di **torba**. Poi si è appurato che, pur essendo la torba una risorsa rinnovabile, il suo reintegro avviene in centinaia di anni, dunque è diventata "**risorsa non rinnovabile**". Da allora la R&S ha studiato soluzioni alternative, che hanno portato alla proliferazione, nel Myplant 2025, di numerosi substrati **peat free**, ossia "senza torba": **fibre di legno o di cocco o di altri vegetali** vanno a restituire la struttura e l'igroscopia necessaria alle radici, un tempo assicurata dalla torba. Senza dimenticare l'aggiunta di **concimi naturaliche**, nell'insieme, forniscono un booster supplementare alle vostre piante. Chi ha adottato uno stile di vita ecosostenibile troverà questi nuovi substrati, ben segnalati in etichetta come **torba free**, in tutti i garden center, ma non nei supermercati (dove – lo ricordo – i terrici costano poco perché valgono poco).

Ma troverete facilmente anche i **substrati "a riserva d'acqua"**: contengono sostanze igroscopiche che assorbono grandi quantitativi d'acqua per rilasciarli gradualmente su richiesta delle radici. L'effetto, essendo determinato da sostanze naturali, **dura 4-5 mesi**, giusto il tempo da aprile-maggio a settembre-ottobre, per coprire il periodo peggiore riguardo alla siccità. Con questi terrici igrofilici si può annaffiare anche solo **ogni 7-15 giorni**: perfetti per i distratti e i superimpegnati (o vacanzieri).

### **Accanto ai concimi, i biostimolanti**

Se nel panorama dei concimi l'assortimento dei prodotti specifici è rimasto sostanzialmente inalterato, la vera novità che troverete nel vostro centro di giardinaggio sono i biostimolanti.



Nuovi prodotti che stimolano la crescita delle piante, del tutto vegetali..

Che cosa sono i biostimolanti? **Non sono concimi**, nel senso che non contengono le sostanze minerali necessarie alla vita delle piante. Sono invece prodotti ricchi di sostanze organiche che **favoriscono il lavoro delle radici**, il loro assorbimento e la loro estensione, aumentando la quantità di minerali assorbita. **Come si usano i biostimolanti? Non da soli**: se annaffiate le vostre piante solo con il biostimolante, otterrete poco effetto. Il modo corretto consiste nel concimare regolarmente e, una volta al mese o ogni 2 mesi, aggiungere il biostimolante (in un'annaffiatura differente rispetto a quella con il concime liquido). Al Myplant 2025 ne abbiamo visti a base di **alghe, acidi umici, acidi fulvici, micorrize, amminoacidi** ecc., anche **vegan**, e tutti efficaci nel conferire "una marcia in più" alle piante. Li troverete facilmente in tutti i garden center e online.

#### **Vasi riciclati e riciclabili al Myplant 2025**

I vasi in plastica sono quanto di più inquinante possa esistere. Per questo tutte le aziende di vaseria al Myplant 2025 hanno portato **almeno una linea, se non l'intera gamma prodotta, in plastica riciclata e riciclabile a fine vita**. Alcune hanno elaborato perfino una linea di **vasi da vivaio ecologici** (ricordo che **questi vasi si possono gettare nel cassonetto della plastica**). E sono anche vasi belli, nei colori della terra o viceversa allegri e squillanti, e naturalmente robusti, per resistere parecchi anni alle intemperie e agli urti prima di avviarsi a una fine vita di riciclo nella plastica (**attenzione: non vanno conferiti nel cassonetto della plastica, bensì al Centro Raccolta Materiali**).

Allora sceglieteli nel vostro Centro di Giardinaggio: date una mano anche voi alla sostenibilità ambientale, al Pianeta che è casa nostra. E poi **teneteli per parecchi anni**, in modo da non gravare sulla produzione di rifiuti a livello mondiale.

#### **Macchine a batteria a lunga durata**

Premesso che al Myplant 2025 le aziende di macchine da giardino hanno presentato prevalentemente apparecchiature professionali, per gli operatori del verde (giardinieri), la novità è stata **la batteria ad alimentare ormai con sicurezza anche i macchinari professionali**. Da un lato le batterie hanno raggiunto **durate di carica anche di 8 ore consecutive**, dall'altro ci sono le **stazioni di ricarica anche mobili**, anche rapida, da mettere sul furgone per ottenere in 20 minuti una nuova carica sino a fine giornata. Perché vi racconto questo? Perché, se anche i professionisti si avvalgono ormai degli attrezzi a batteria, a tanto maggior ragione potete fidarvi voi ad acquistarli. Con un tosaerba, un rider, un decespugliatore, una tosasiepi ecc. a batteria **abbattete l'inquinamento gassoso e acustico, la manutenzione si riduce alle lame/filo, il peso si dimezza**, e ora avete anche la certezza di **portare a termine il lavoro nei tempi normali**. Senza dimenticare che quasi tutte le aziende hanno studiato batterie intercambiabili fra i diversi apparecchi, e qualcuna anche un *cross-linking* fra marchi diversi.

#### **Altre cose carine viste al Myplant 2025**





Di Vegtrug la vasca per ortaggi accessibile ai diversamente abili.

**Le vasche per coltivare ortaggi o fiori senza fatica.** Chi ha problemi di schiena o di gambe apprezza senz'altro le vasche rialzate, davanti alle quali mettersi seduti per seminare, diradare, annaffiare, concimare, legare, raccogliere ecc. Molte aziende le propongono: in legno, con o senza ruote per spostarle, più piccole o più grandi, sono una soluzione che rende il giardinaggio e l'orticoltura accessibili a tutti. L'investimento è a lunga durata: se il legno viene ben trattato (manutenuto ogni fine inverno), possono accompagnarvi anche per 20 anni.

**Una linea completa per prendersi cura delle piante di bosso, spesso facenti parte di siepi storiche.** *Buxus sempervirens* negli ultimi decenni è stato vittima di un insetto (piralide del bosso, *Cydalima perspectalis*) e di un fungo (disseccamento fogliare del bosso, *Cylindrocladium buxicola*) che lo hanno decimato. C'è chi ha pensato a rimmetterlo in sesto, attraverso un paio di fertilizzanti appositamente studiati per il genere *Buxus*, e a difenderlo mediante un larvicida biologico innocuo per tutte le altre specie animali e l'ambiente, e una trappola per la piralide del bosso. Se avete bossi in giardino, tenete presente questa soluzione.



Le sementi di varietà di ortaggi esistenti nel 1928.

**Una linea di sementi da orto basata su varietà in catalogo a inizio Novecento.** Una grande azienda sementiera ha recuperato i propri cataloghi del secolo scorso e le relative sementi orticole, riproponendole in una linea Vintage che garantisce robustezza delle piante e ottimi raccolti. Per amanti delle certezze d'antan.

**Un tubo da irrigazione che rispetta l'armocromia della natura.** I tubi da giardino – si sa – “sparano” nel bel mezzo del prato anche se sono di colore verde. Perché? Perché sono di un verde (o arancione, o marrone, o nero) uniforme, innaturale anche sull'erba. Allora scegliete un tubo armocromico, i cui colori sono sfumati come quelli dell'erba o della terra in maniera da mimetizzarsi sullo sfondo. E questo tubo non è solo bello, ma anche durevole nel tempo, assorbe meno calore e dispone di tutti gli accessori (ali gocciolanti, raccordi, filtri ecc.) per creare un vero e proprio impianto d'irrigazione.

Cercate queste soluzioni intelligenti nel vostro **Centro di Giardinaggio** oppure online: da Myplant 2025 in poi le troverete ovunque!